

SaronnoNews

Oltre 250 lavoratori Sanofi bloccano l'azienda

· Friday, November 11th, 2011



Un'altra azienda **bloccata tutta la giornata**, camion in attesa fuori dai cancelli, con **250 lavoratori in sciopero, tra bandiere e cori**. È accaduto venerdì mattina, dalle 8, alla Sanofi-Aventis, l'azienda farmaceutica di Origgio **che da 25 anni produce il noto Maalox** e da qualche anno anche l'**Enterogermina**. La protesta è nata dopo la **presentazione della proprietà del nuovo piano industriale** che prevede il ridimensionamento dello stabilimento di Origgio, con la **dismissione della produzione di Maalox** e la conseguente ricollocazione **di oltre 130 dipendenti** nello stabilimento di Scoppito, in Abruzzo.

I dipendenti non ci stanno, **hanno incrociato le braccia e bloccato l'ingresso dell'azienda di via Europa**. Per molti di loro è impossibile spostare l'intera famiglia, vorrebbe dire abbandonare il lavoro in un momento in cui **l'intero tessuto industriale è in piena crisi**. ?Ma soprattutto, sindacati e lavoratori, non capiscono la strategia della proprietà (che conta **sei stabilimenti in tutta Italia con un totale di 3.400 dipendenti**). «L'azienda non è in crisi economica – spiega **Maurizio Ferrari** della Femca-Cisl -. L'anno scorso ci sono stati **utili per 176 milioni di euro** e il settore farmaceutico non è sofferenza. La scelta di delocalizzare è soltanto per una questione di utili. In questa maniera, però, ne fanno le spese i lavoratori e il tessuto sociale **di un territorio come quello varesino che è in forte crisi**». ?

«La proprietà ha fatto questa scelta solo per motivi economici – continua **Ermanno Donghi** della Cgil -. Non ha senso questo spostamento, soprattutto se si considera che nella presentazione del



piano industriale **hanno deciso di investire a Origgio 9 milioni di euro** per la produzione di Enterogermina. Ma questo porterà lavoro a 95 persone. E gli altri? Chi non potrà trasferirsi? Inoltre tutti i milioni investiti negli anni scorsi per far diventare questa azienda **il polo centrale della produzione di Maalox, sono quindi stati buttati?».**

Ferrari, inoltre, affronta anche un tema etico: «L'azienda ha fatto anche un patto coi lavoratori in passato, non deve ragionare solo da un punto di vista economico e di utile. **Il valore di un'impresa non si basa solo su questo** ma sull'impatto sociale che la stessa porta, sul benessere dei suoi lavoratori».

La situazione è **ora in una fase di stallo**. Dopo lo sciopero i lavoratori torneranno in azienda e i sindacati hanno chiesto **un incontro con il ministero** per costringere la proprietà, una multinazionale francese, a rivedere il piano. «Abbiamo anche chiesto alla **Provincia di intervenire** – concludono i sindacati -, perchè la situazione varesina è a rischio e questa situazione alla Sanofi può essere evitata, **le ricadute sul territorio sarebbero drammatiche**, anche per l'indotto».

I tempi per sono comunque lunghi perchè per spostare la produzione di un farmaco **ci vogliono dei tempi burocratici, circa 18 mesi**. Ma lavoratori e sindacati vogliono delle risposte prima che la macchina organizzativa si metta in moto. Prima che nello stabilimento **si inizino a chiudere i reparti**.

This entry was posted on Friday, November 11th, 2011 at 12:00 am and is filed under
 You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.